

# Cultura & Spettacoli



**GABRIELE SALVATORES**

Si stanno svolgendo in questi giorni a Trieste le riprese del film "Napoli - New York" produzione Paco Cinematografica Rai Cinema e il contributo di Fvg Film Commission

**G**

Martedì 6 Giugno 2023  
www.gazzettino.it

DA TUTTI IRRESISTIBILI

realizzato dei più prestigiosi tra- risultati nazionali e internazio- mento con la Nothomb e fissato 22 alle 21.

DI CHI NON HA VOGLI

## Murtic, Barborini, Giannelli, Moretti alla Sagittaria

► Venerdì, alle 17.30, l'inaugurazione della mostra

**ARTE**

Un patrimonio d'arte concepito per una fruizione diffusa, periodicamente messo a disposizione dei cittadini e in costante crescita, grazie alle donazioni di tanti artisti e collezionisti e delle loro famiglie: è la Collezione della Fondazione Concordia Sette di Pordenone, che dal 2010 custodisce ed espone le opere. Una selezione di circa 50 opere della collezione sarà riunita nella nuova mostra "Espressionismi", che si inaugurerà venerdì, alle 17.30, nella Galle-

ria Sagittaria di Pordenone, per iniziativa del Cicip, in collaborazione con la Casa dello Studente "Antonio Zanussi" e con il sostegno della Regione Fvg. Curata dal critico d'arte Giancarlo Pauletto e coordinata dalla presidente del Centro iniziative culturali, Maria Francesca Vassallo, la mostra idealmente riporta agli esordi della Galleria Sagittaria, fortemente voluta dallo storico direttore del centro culturale pordenonese, don Luciano Padovese, in una visione culturale ampia e inclusiva, aperta a ogni esperienza del contemporaneo.

«Fra gli artisti presenti in questa esposizione anche il pittore pordenonese Giancarlo Magri, che in tempi recentissimi ha donato un cospicuo numero di opere alla Fondazione Concordia Sette - spiegano la presidente CICIP



IN MOSTRA Un'opera di Edo Murtic

**CINQUANTA LE OPERE SELEZIONATE FRA LE CENTINAIA DELLA COLLEZIONE COSTRUITA NEGLI ANNI GRAZIE ALLE DONAZIONI**

Maria Francesca Vassallo e la presidente della Fondazione Concordia Sette Francesca Ferraro - Ciò non può non richiamare alla memoria che Magri fu il primo autore ad essere presentato nella Galleria Sagittaria, avendone inaugurato il ciclo espositivo nell'ormai lontano - ma certo per molti indimenticabile - febbraio del 1966, nella mostra organizzata allora da don Luciano Padovese. In quei primi mesi di attività della Galleria si affacciarono molte idee, ebbero origine molte cose, si stabilirono molte relazioni culturali ed umane all'origine del processo che porta oggi all'inaugurazione della 489ª mostra della Sagittaria. A lui e ad Adriano Ferraro, a lungo presidente della Fondazione Concordia Sette, è dedicata idealmente questa nuova mostra».

Espressionismi include dipinti e disegni a vario titolo accomunabili sotto questa ormai classica "etichetta" dell'arte: «il termine spiega il curatore Giancarlo Pauletto - indica sia pitture figurative che non figurative, e inoltre lavori che sono in bilico tra le due partizioni, accomunati dalla deformazione o dal sintetismo con cui sono tracciate le figure, dalla loro allusività, dal caricamento dei cromatismi, dall'inserimento di dati materici che spingono verso la sottolineatura di dati d'emozione. La figura, in questo percorso espositivo, è ben presente nelle opere di Angelo Giannelli, Sergio Altieri, Giorgio Bordini e di Tonino Cragnolini. Anche quelle di Franco Pedrina, Bruno Aita, Bruno Fadel, Giulio Belluz, Mirella Brugnerotto e Marco Casolo sono figure ma, naturalmente,

caratterizzate da una qualità specifica che le individua in maniera precisa. Di espressionismo astratto, o anche di informale, possiamo infine parlare per le opere di Edo Murtic - pittore croato di fama internazionale e grande amico del Centro iniziative culturali Pordenone- e di Giancarlo Magri, Max Busan, Mario Pauletto, Bruno Barborini, Mario Moretti e ancora per la fascinosa ceramica di Paola Paronetto. Recentissima è la donazione del pittore pordenonese Giancarlo Magri, da cui traiamo alcuni lavori di ambito decisamente informale, caratterizzati da un gusto cromatico articolato e sensibile. Una mostra, nel suo complesso, che a noi sembra assai significativa di un patrimonio che ha ancora tanto da raccontare».